

*La produzione industriale cresce ad ottobre 2017 del 3,1% su ottobre 2016.
L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale del 4,2%.
Nel settore automotive, +10,4% la variazione tendenziale di ottobre.*

Produzione industriale

Secondo i dati diffusi da ISTAT, ad ottobre 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra un aumento dello 0,5% rispetto a settembre. Nella media del trimestre agosto-ottobre 2017 la produzione è aumentata dello 0,8% nei confronti dei tre mesi precedenti.

Corretto per gli effetti di calendario, a ottobre 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 3,1% (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di ottobre 2016). Nella media dei primi dieci mesi dell'anno la produzione è aumentata del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano a ottobre 2017 un aumento rilevante per i beni strumentali (+5,2%); aumentano anche i beni di consumo (+3,5%) e i beni intermedi (+3,2%), mentre il comparto dell'energia segna una variazione negativa (-4,0%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, a ottobre 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+8,6%), delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+8,3%) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (+8,1%); diminuzioni si registrano invece nei settori dell'attività estrattiva (-7,9%), della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (-5,4%) e della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-2,6%).

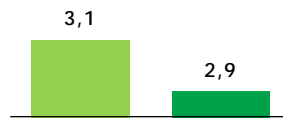
L'indice della produzione industriale del settore automotive registra, ad ottobre, una crescita tendenziale del 10,4%, mentre nei primi 10 mesi la crescita è del 7,4%.

ITALIA - Produzione industriale

dati corretti effetti per calendario, indici base=2010

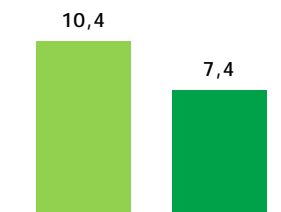


Industria (escl.costruzioni)



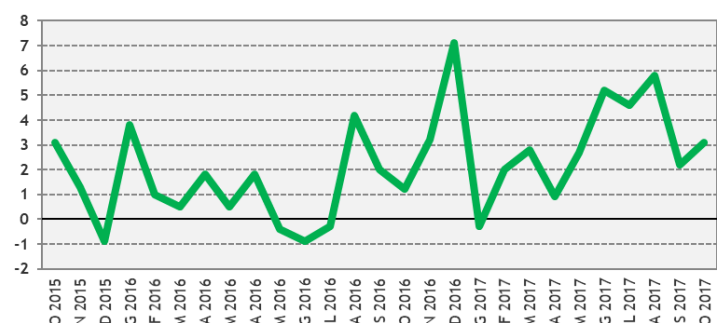
Elaborazioni Anfia su dati ISTAT

Settore Automotive*



*Codici Ateco 29

Variazioni % tendenziali mensili degli indici della produzione industriale



ISTAT, dati corretti per gli effetti di calendario



Nel quadro internazionale la produzione industriale cresce ad *ottobre 2017*¹ dello 0,2% nell'area Euro e del 0,3% nell'UE28 rispetto al mese precedente di settembre, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce del 3,7% nell'area Euro, mentre nell'UE28, la crescita rispetto ammonta a +4,2%.

Ad ottobre 2017, a parte il comparto dei prodotti energetici, tutte le categorie di beni risultano in crescita rispetto ad ottobre 2016 sia nell'area Euro che nell'UE28. Nell'area Euro risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +5%, prodotti energetici -2,2%, beni strumentali +3,3%, beni di consumo durevoli +3,7%, beni di consumo non durevoli +5,7%. Nell'area UE28 risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +5,3%, prodotti energetici -0,3%, beni strumentali +4,2%, beni di consumo durevoli +3,5%, beni di consumo non durevoli +4,7%.

Tra gli Stati Membri, registrano gli incrementi tendenziali più alti ad ottobre 2017: Irlanda (+13,4%), Slovenia (+10,7%) e Polonia (+10%), mentre la produzione risulta in calo in Danimarca (-2,3%), in Norvegia (-1,9%), a Malta (-1,4%) e nei Paesi Bassi (-0,4%).

Tra i major markets europei, l'Italia registra, per il nono mese consecutivo una variazione tendenziale positiva, in crescita, in termini tendenziali, del 3,1%. In crescita anche gli altri major markets, Francia (+5,7%), Spagna (+4,2%), Regno Unito (+3,9%) e Germania (+2,5%).

Variazioni % tendenziali della produzione industriale nei 5 major markets UE

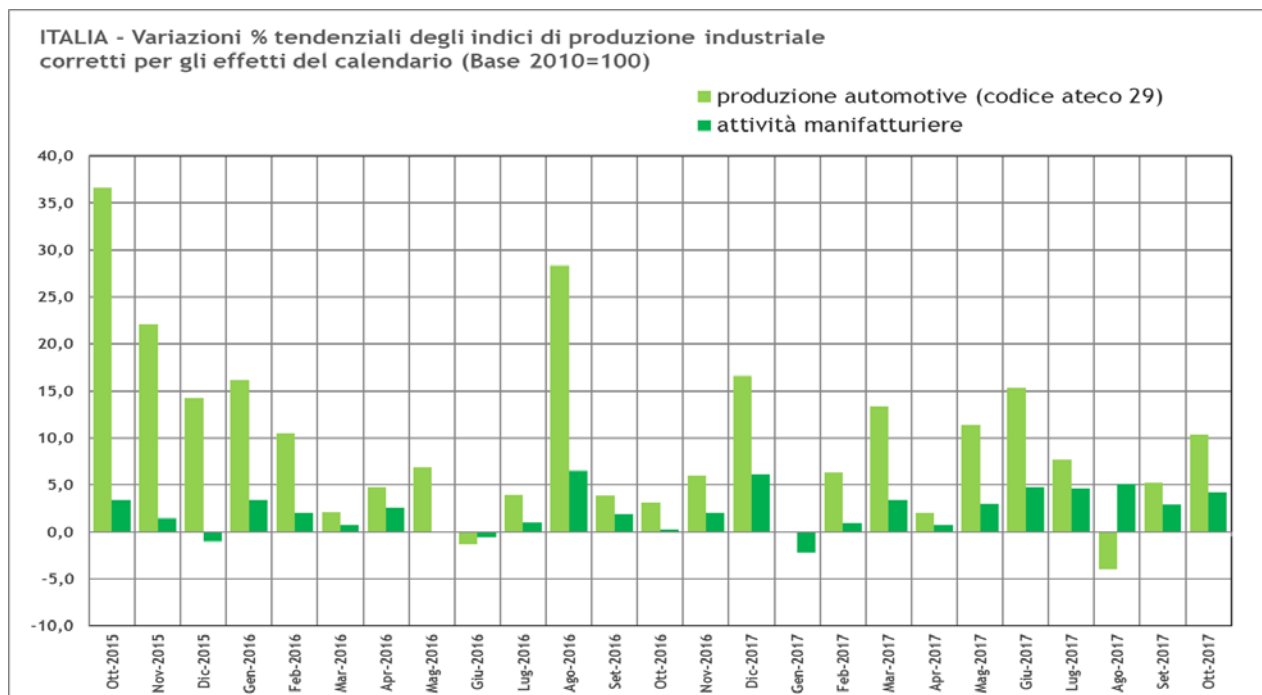
	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17
Italia	-0,3	2,0	2,8	0,9	2,7	5,2	4,6	5,8	2,2	3,1
Germania	0,0	1,2	1,8	2,3	4,7	2,4	4,1	4,7	4,0	2,5
Francia	0,7	-0,9	2,5	-0,3	3,0	2,3	3,7	1,3	3,2	5,7
Spagna	2,9	2,6	0,5	-0,2	3,8	2,9	2,1	2,6	3,5	4,2
UK	4,8	4,2	1,7	-0,1	0,3	0,8	1,0	2,0	3,1	3,9

Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

Nel 2017, dopo il mese di gennaio, quando l'indice è rimasto invariato rispetto a gennaio 2016, la variazione tendenziale è sempre stata positiva, tranne nel mese di agosto, quanto l'indice è calato del 4%. Ad ottobre, l'indice della produzione industriale cresce del 10,4% rispetto ad ottobre 2016. Nel cumulato dei primi 10 mesi, l'indice della produzione del settore automotive cresce del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2016. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice crescere ad ottobre dell'11,7% e dell'8,7% nei primi dieci mesi; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 10,1% nel mese di ottobre e del 3,9% in gennaio-ottobre; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) aumenta del 7,7% nel mese e del 7,2% nel cumulato.

¹Comunicato Eurostat del 13/12/2017. Prossima uscita l'11/01/2018 con i dati di novembre 2017



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione di autovetture supera le 67mila unità ad ottobre 2017, in crescita del 9% rispetto ad ottobre 2016.

Nei primi dieci mesi del 2017 sono state prodotte oltre 633mila autovetture, il 6% in più rispetto allo stesso periodo del 2016.

Secondo l'Osservatorio dell'INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) di ottobre 2017, nei primi 10 mesi del 2017 le ore totali utilizzate per la Cassa Integrazione sono diminuite del 40% rispetto ai primi 10 mesi del 2016 a livello nazionale e sono diminuite in tutte le regioni, tranne che in Puglia ed in Basilicata. Nello stesso periodo, il ricorso alla CIG ordinaria è diminuito del 25%, crescendo solo in Lazio, Molise, Campania, Basilicata e Calabria. La CIG straordinaria è calata, invece, del 44% e risulta in crescita solo in Puglia e in Abruzzo. Il ricorso alla CIG da parte dell'industria è diminuito del 41% nei primi 10 mesi del 2017, un calo maggiore rispetto al totale.

La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica.

In Italia il mercato delle autovetture ha registrato una crescita del 6,8% nel mese di novembre e dell'8,7% nei primi undici mesi dell'anno. A gennaio-novembre 2017, le immatricolazioni del Gruppo FCA hanno una quota del 28,6%.

Nei primi 11 mesi del 2017, risultano le seguenti variazioni tendenziali per gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg: -0,7%
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +7,5%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +24%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +13,5%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +0,8%

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)²

Industria

Andamento congiunturale.

A settembre, per il fatturato dell'industria si rileva una flessione congiunturale pari all'1,2%. Nonostante questo calo il risultato del terzo trimestre rimane comunque positivo, con una crescita dello 0,8% rispetto al trimestre precedente.

Anche per gli ordinativi a settembre si registra una diminuzione congiunturale (-3,9%). Peraltro, anche in questo caso il risultato del terzo trimestre è positivo, con una crescita del 2,4%.

L'andamento congiunturale del fatturato a settembre è dovuto a flessioni pressoché identiche sui due mercati (-1,3% per quello interno e -1,2% per quello estero). Per gli ordinativi, invece, il calo è più marcato sul mercato interno (-5,8%) rispetto a quello estero (-1,4%).

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano diminuzioni congiunturali per tutti i raggruppamenti principali di industrie - ad eccezione dell'energia (+1,7%) - particolarmente rilevante per i beni intermedi (-2,6%).

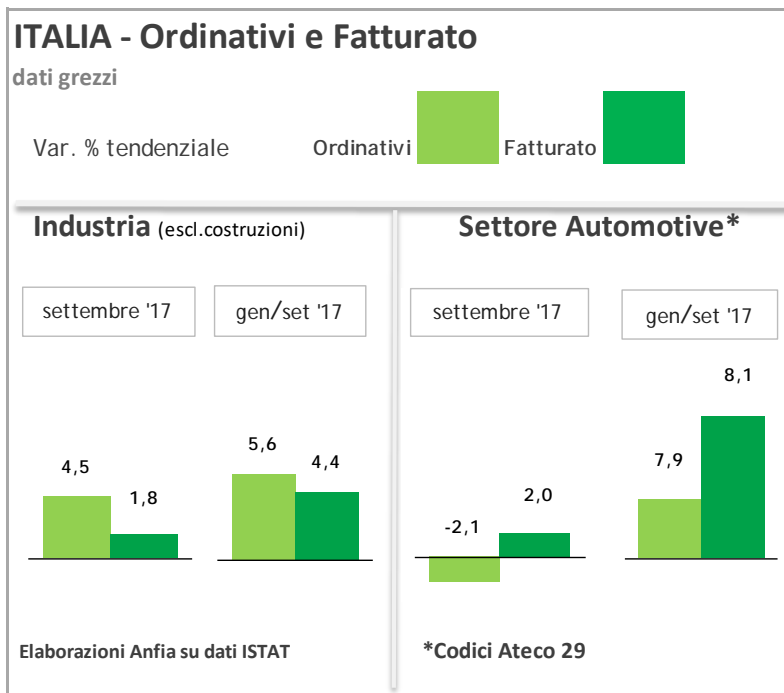
Andamento tendenziale.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 22 di settembre 2016) il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 5,2%, con incrementi del 4,6% sul mercato interno e del 6,3% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato aumenta, in termini tendenziali, dell'1,8%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato gli incrementi tendenziali più rilevanti si registrano nella metallurgia (+13,1%) e nei prodotti petroliferi (+11,5%).

Nel confronto con il mese di settembre 2016, l'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento del 4,5%. L'incremento più rilevante si registra nella **fabbricazione di mezzi di trasporto (+9,6%)**, mentre la flessione maggiore si osserva nelle apparecchiature elettriche (-5,9%).



² I dati di ottobre 2017 saranno diffusi da ISTAT il 22/12/2017

Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un calo tendenziale a *settembre 2017* del 2,1%, soprattutto per il mercato estero che cala del 9,1%, mentre gli ordinativi dal mercato interno crescono del 4%. Nel cumulato dei primi nove mesi del 2017, la crescita tendenziale è del 7,9%, risultato della crescita del 6,6% nel mercato interno e del 9,5% del mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** -5,1% nel mese (+4,5% per il mercato interno, -14,5% per il mercato estero), +6,6% nel cumulato (+3,9% per il mercato interno, +9,7% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** +3,6% (+6,5% per il mercato interno, -0,5% per il mercato estero) e del 12,8% nel cumulato (+8,3% per il mercato interno e +21,1% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** nel mese gli ordini aumentano del 2,5% (+2,8% per il mercato interno, +2,1% per il mercato estero) e nel cumulato crescono del 9,5% (+10,8% per il mercato interno e +7,8% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive cresce, nel mese di settembre, del 2% e, nel cumulato, cresce dell'8,1%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera nel mese di settembre un fatturato complessivo in calo dello 0,1% (la componente interna diminuisce del 2,2%, la componente estera cresce del 2,6%) e nel cumulato cresce del 7,6% (+2,2% per il mercato interno, +14,8% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra nel mese un aumento del 12,4% (+11,3% per il mercato interno, +14,4% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento del 10,5% (+3,5% per il mercato interno, +24,2% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera un aumento del fatturato del 5% nel mese (+5,3% per il mercato interno, +4,5% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento dell'8,6% (+11,7% per il mercato interno, +5% per il mercato estero).

Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Rispetto al mese precedente, a settembre 2017 si registra una diminuzione sia per le importazioni (-4,4%) sia, in misura più contenuta, per le esportazioni (-0,7%).

Il calo congiunturale dei flussi commerciali segue forti incrementi registrati ad agosto, e si concentra su acquisti e vendite da e verso i paesi Ue. La lieve contrazione mensile dell'export è la sintesi della flessione delle vendite verso i mercati Ue (-2,8%) e dell'aumento di quelle dell'area extra Ue (+1,9%). Solo i prodotti energetici (+5,2%) e i beni di consumo non durevoli (+0,7%) sono in espansione.

Nel trimestre luglio-settembre 2017, si rileva una crescita congiunturale delle esportazioni dell'1,1%, che coinvolge sia l'area extra Ue (+1,2%) sia l'area Ue (+1,0%). Nello stesso periodo l'import cresce dello 0,8%.

A settembre 2017 la crescita tendenziale dell'export si mantiene ampiamente positiva (+5,7%) e riguarda sia l'area extra Ue (+8,1%) sia, in misura minore, i paesi Ue (+4,0%); l'aumento dell'import (+5,5%) è determinato dall'espansione degli acquisti da entrambe le aree di sbocco (+6,0% per l'area Ue e +4,7% per l'area extra Ue).

Tra i settori che contribuiscono in misura più rilevante alla crescita tendenziale dell'export, si segnalano articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+16,7%), mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+13,3%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+7,6%), articoli in pelle e simili, escluso abbigliamento (+6,6%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+6,5%).

Rispetto ai principali mercati di sbocco, si segnala la marcata crescita tendenziale delle esportazioni verso Spagna (+10,5%) e Stati Uniti (+8,3%).

A settembre 2017 il surplus commerciale è di 4,0 miliardi (+3,7 miliardi a settembre 2016).

Nei primi nove mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 32,4 miliardi (+57,1 miliardi al netto dei prodotti energetici) con una crescita sostenuta sia per l'export (+7,3%) sia per l'import (+9,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi nove mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 13%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 10,5%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 6,73 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Settembre 2017. A settembre 2017 l'export degli autoveicoli vale 2,07 miliardi di euro (-1,4%) e il 5,4% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 2,58 miliardi di euro (-4,1%) e il 7,6% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 511 milioni di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue cala del 6,1% e vale 1,06 miliardi di euro, mentre l'export verso i Paesi extra-UE vale 1,01 miliardi di Euro, in crescita del 4,1%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Francia 254 milioni, con un aumento del 5,7% sul valore di settembre 2016; Germania 236 milioni (-11,6%); Regno Unito 142 milioni (in calo del 13,9% e con un saldo positivo di 43 milioni di euro); Spagna 103 milioni (+35,7%). Questi Paesi rappresentano il 69% del valore dell'export verso l'area Ue e il 35% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, a settembre, l'export di autoveicoli rappresenta il 7,2% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 10,6% di tutti gli acquisti dal Regno Unito.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Svizzera vale 56 milioni di Euro (+14,8%) e quello verso la Turchia vale 51 milioni (-6,8%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale circa 365 milioni verso gli USA (-15,6%, il 10,7% di tutto l'export verso gli Stati Uniti), 180 milioni verso la Cina (+36,6%) e 81 milioni verso il Giappone (+7,5%).

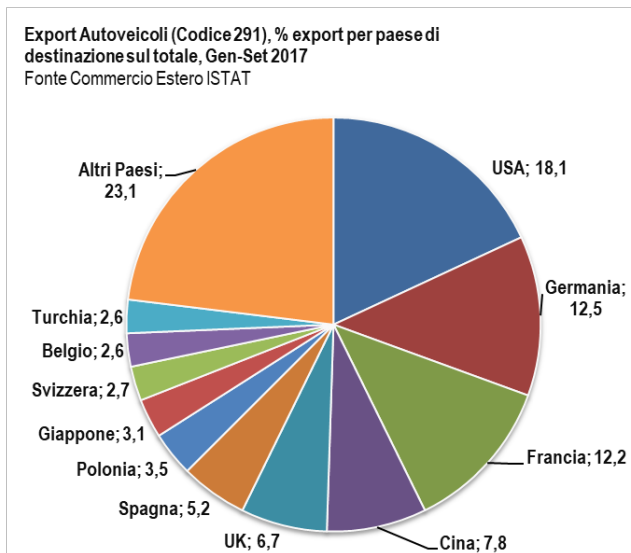
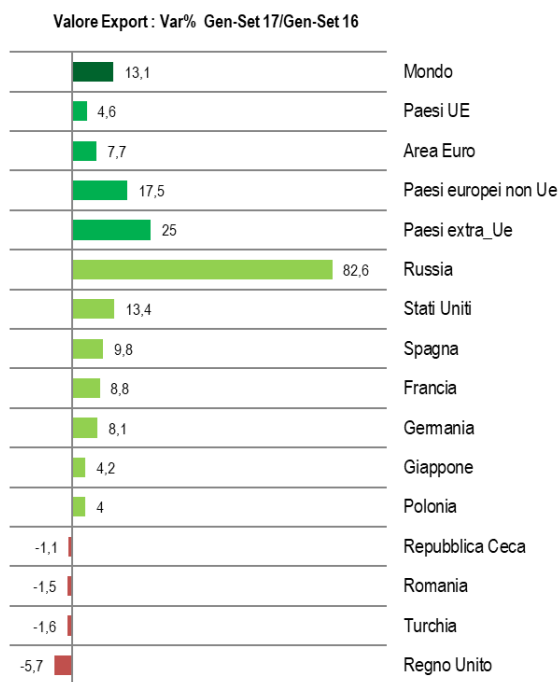
Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 17,6%, seguiti da Francia e Germania, con una quota rispettivamente del 12% e dell'11%.

Le importazioni di autoveicoli valgono 2,19 miliardi di euro dai Paesi Ue (-0,5%) e 392 milioni dai Paesi extra Ue (-20,3%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 889 milioni di euro (+9,3%), Francia 323 milioni (+0,8%), Spagna, 305 milioni (-11,6%), Polonia (131 milioni, -2,2%), Belgio 107 milioni (+16,7%) e Regno Unito 99 milioni (-31,9%).

Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 142 milioni (-29%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 48 milioni (-44,6%) e dai Paesi ASEAN 17 milioni (+2,2%).

Gennaio/Settembre 2017. Nei primi nove mesi, il valore delle esportazioni del comparto Autoveicoli ammonta a 17,6 miliardi di euro, il 5,3% del totale esportato, in crescita del 13,1%, mentre l'import vale 24,32 miliardi di euro e l'8,2% del totale dell'import italiano, il 10,5% in più rispetto ai primi nove mesi del 2016.



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71% nel 2016, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I marchi tedeschi detengono il 21% del mercato italiano delle autovetture e i marchi francesi il 18%. In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato attorno al 53,5% e quelli esteri del 46,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 71% di brand tedeschi (di cui il 63,2% di auto "made in Germany") e per il 29% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2), Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 1,03 miliardi di euro nel mese di settembre e di 8,3 miliardi nei primi nove mesi del 2017.

Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

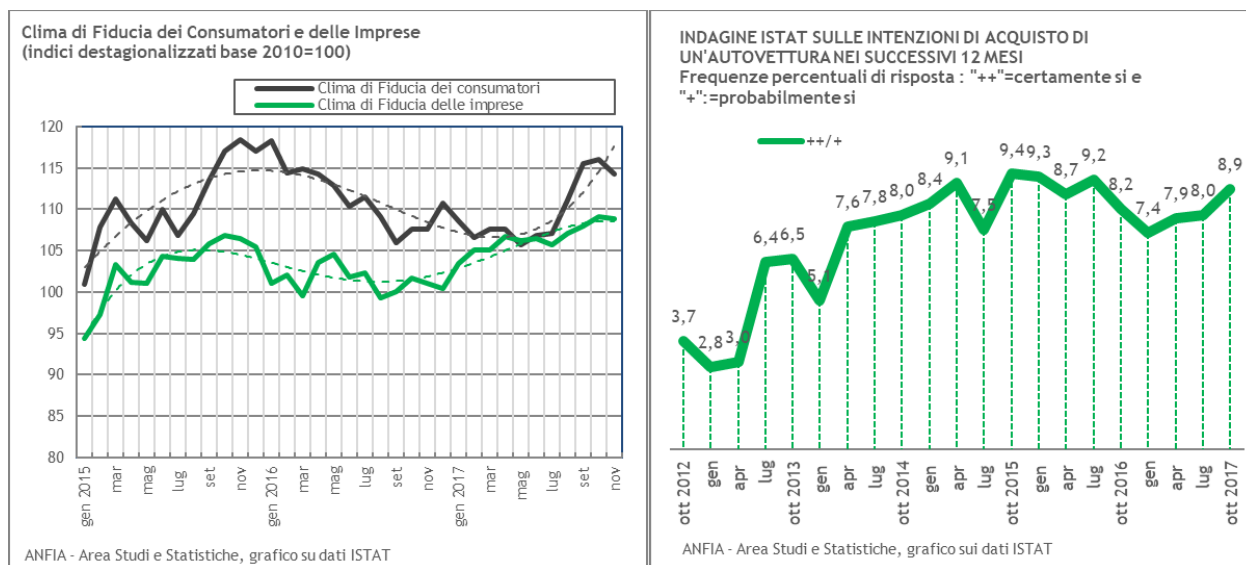
A novembre 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori torna a diminuire passando da 116,0 a 114,3; anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese registra un lieve calo (0,3 punti percentuali) spostandosi da 109,1 a 108,8.

Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori sono in diminuzione seppur con intensità diverse: la componente economica e quella futura registrano un calo più deciso (da 143,3 a 139,2 e da 121,6 a 119,8 rispettivamente) mentre il deterioramento è più contenuto per la componente personale (da 105,9 a 105,7) e corrente (da 111,5 a 110,1).

Con riferimento alle imprese, nel mese di novembre segnali eterogenei provengono dai climi di fiducia dei settori indagati. In particolare, il clima di fiducia rimane sostanzialmente stabile nel settore manifatturiero (da 110,9 a 110,8), aumenta nelle costruzioni e nei servizi (i climi passano, rispettivamente, da 130,3 a 132,1 e da 107,7 a 108,2); invece, il commercio al dettaglio registra una diminuzione (da 113,2 a 110,0).

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì" che dal 7,4% di risposte di gennaio sale al 7,9% di aprile, all'8% di luglio, fino all'8,9% di ottobre 2017. In netto calo, invece, la percentuale di risposte "certamente no", dall'82,7% di luglio scende al 79,5% di ottobre, ma aumenta la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dall'8,6% di luglio 2017 al 10,7% di ottobre.



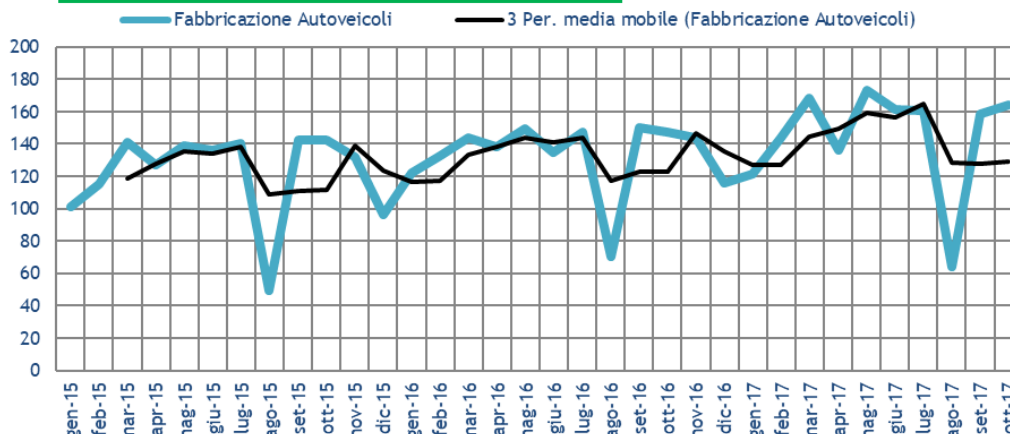
Secondo la Nota Mensile dell'ISTAT, il Prodotto interno lordo in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha segnato nel terzo trimestre un aumento congiunturale dello 0,4%, consolidando la fase espansiva dei mesi precedenti. La crescita del Pil è stata trainata dalla domanda interna al netto delle scorte che ha fornito un contributo pari a 0,7 punti percentuali. Per i prossimi mesi le prospettive del mercato del lavoro mantengono un orientamento positivo.

Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

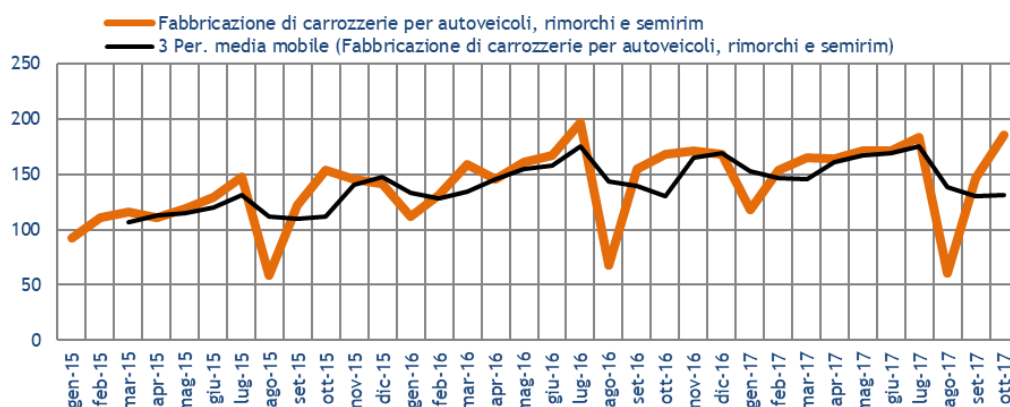
Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni		
codice				Variazioni %		Variazioni %	
Ateco	descrizione		ott-17	gen/ott 17	ott-17	gen/ott 17	
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Produzione ind.le	10,4	7,4	3,1	2,9	
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	11,7	8,7			
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	10,1	3,9			
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	7,7	7,2			
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>							
			Variazioni %		Variazioni %		
			set-17	gen/set 17	set-17	gen/set 17	
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Ordinativi totale	-2,1	7,9	4,5	5,6	
		Ordinativi interno	4,0	6,6	2,1	5,9	
		Ordinativi estero	-9,1	9,5	8,0	5,2	
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	-5,1	6,6			
		Ordinativi interno	4,5	3,9			
		Ordinativi estero	-14,5	9,7			
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	3,6	12,8			
		Ordinativi interno	6,5	8,3			
		Ordinativi estero	-0,5	21,1			
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	2,5	9,5			
		Ordinativi interno	2,8	10,8			
		Ordinativi estero	2,1	7,8			
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Fatturato totale	2,0	8,1	1,8	4,4	
		Fatturato interno	0,7	5,1	1,5	4,2	
		Fatturato estero	3,6	11,8	2,5	5,0	
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	-0,1	7,6			
		Fatturato interno	-2,2	2,2			
		Fatturato estero	2,6	14,8			
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	12,4	10,5			
		Fatturato interno	11,3	3,5			
		Fatturato estero	14,4	24,2			
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	5,0	8,6			
		Fatturato interno	5,3	11,7			
		Fatturato estero	4,5	5,0			
<i>dati grezzi per ordinativi e fatturato</i>							

**Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



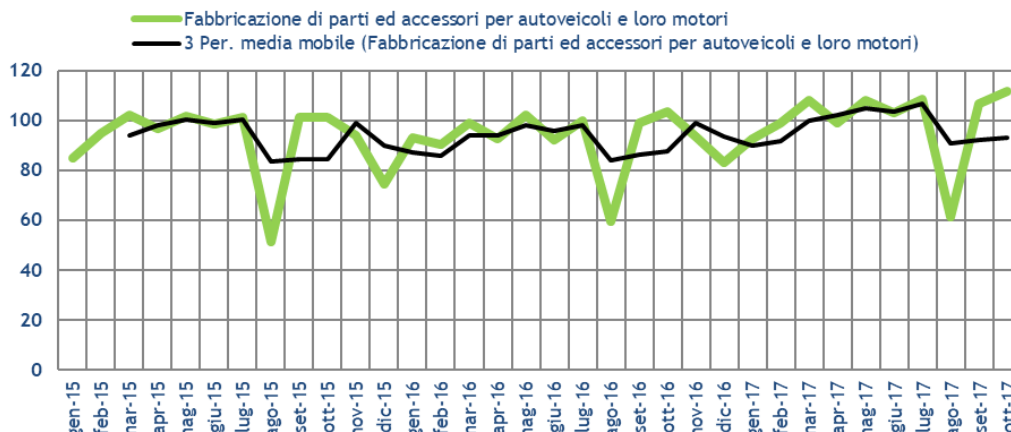
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabbricazione Carroz. Autoveicoli, Rim. e Semirimorchi
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



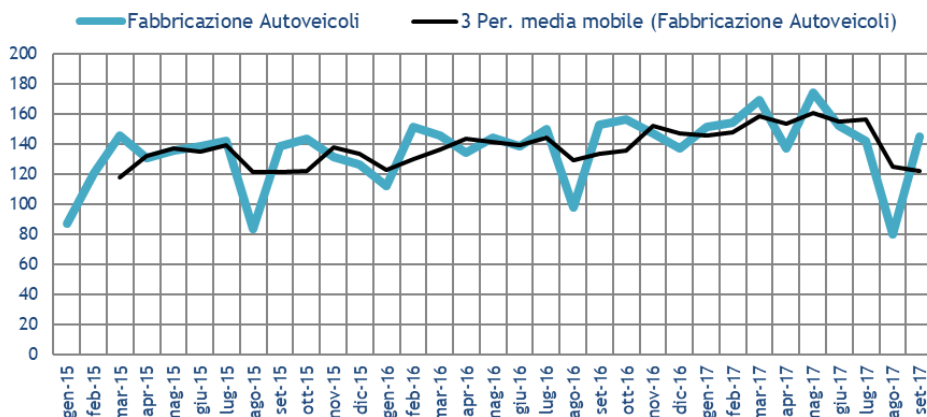
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabr. Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



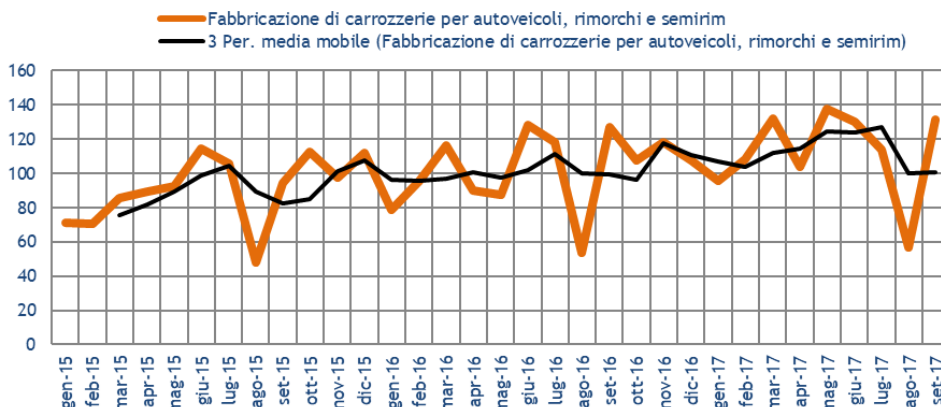
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



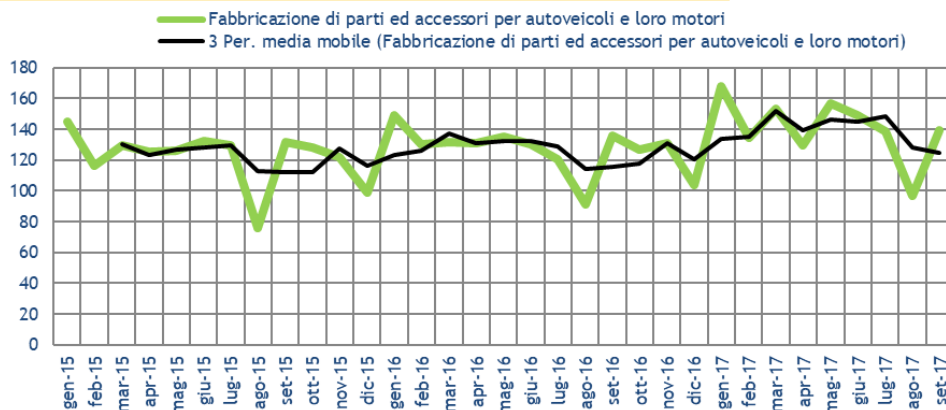
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100



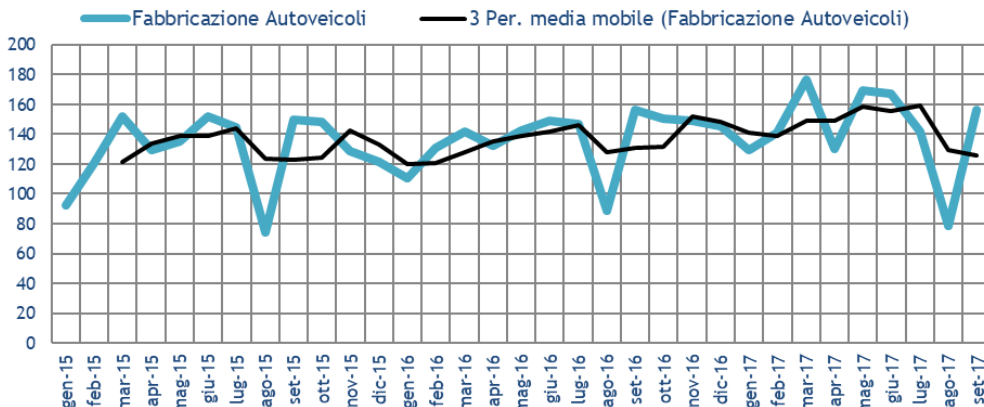
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100



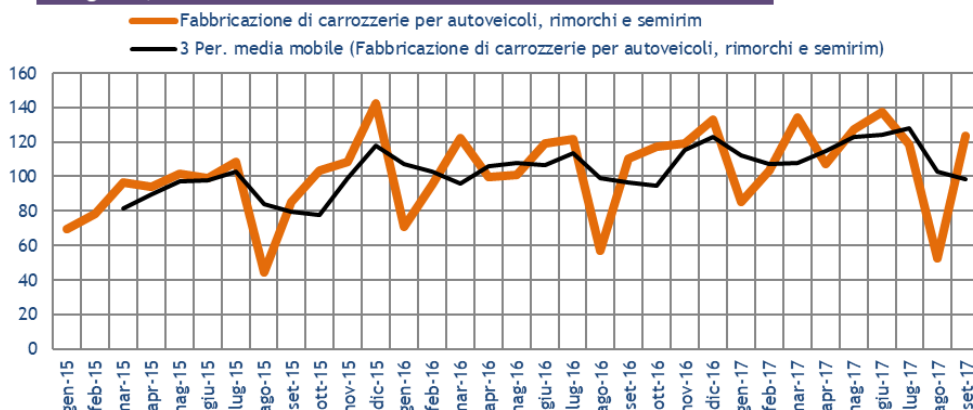
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



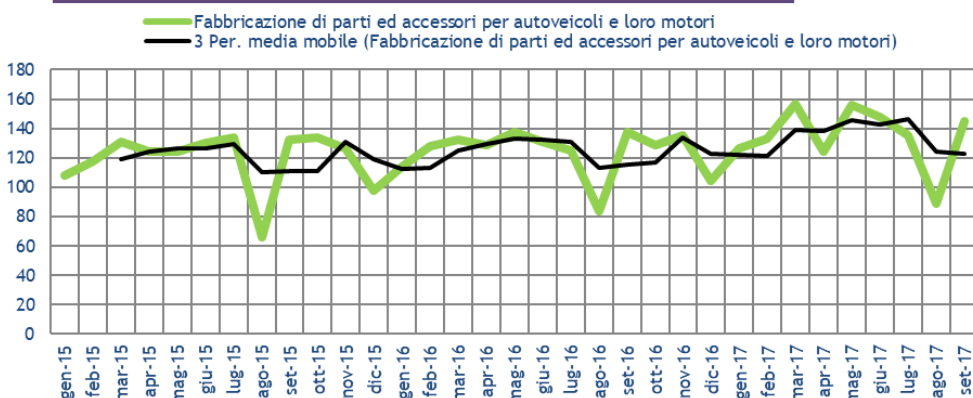
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:
Marisa Saglietto, Silvio Donato
ANFIA - Area Studi e Statistiche
Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/55 46 526
Email: s.donato@anfia.it tel.011/55 46 524